



Insider Sicily
TOURS & EXPERIENCES

*Borghi, tesori,
tradizioni, esperienze*

PRENOTA IL TUO
PROSSIMO VIAGGIO SU:

www.insidersicily.com

5 VIA MANDRALISCA, 13

Museo Mandralisca

Domenica
ore 10 - 17



Il misterioso dipinto-capolavoro di Antonello e la collezione del Barone

Nel palazzo Piraino di Mandralisca sono esposte le collezioni del barone Enrico, uomo dai mille interessi umanistici e scientifici, patriota risorgimentale e generoso benefattore: opere d'arte, reperti come il vaso del Venditore di tonno (IV sec. a.C.), monete, conchiglie, libri e oggetti rari che lasciò alla Città per testamento e oggi sono patrimonio della Fondazione Mandralisca. In biblioteca, manoscritti, incunaboli e cinquecentine tra cui una Divina Commedia commentata dal Landino (1529); in pinacoteca, rare icone di scuola cretese-bizantina, un Giovanni Battista attribuito al Sogliani e il "Ritratto d'uomo" di Antonello da Messina. E ancora altre collezioni, un fortepiano Pleyel del 1856 e la "Sfera del diavolo", rompicapo cinese in avorio a sfere concentriche.

6 CORSO RUGGERO

**Sito archeologico della strada
ellenistico-romana**

**Sabato
e Domenica**
ore 10 - 17.40



Quando Cefalù si chiamava Kephaloïdion

All'interno della struttura architettonica chiamata Corte delle Stelle, si scopre un sito archeologico costituito dai resti di una strada di epoca ellenistico-romana (databile tra il III sec. a.C. e il I sec. d.C.), con elegante basolato e sistema di scolo delle acque piovane, una delle tracce notevoli della viabilità interna al *phourion* (città fortificata) dell'antica *Kephaloïdion*. Essa fu avamposto orientale della greca Himera già probabilmente nel VI sec. a.C. e testimonianze come questa parlano di una Cefalù fiorentissima anche nell'Antichità, ben prima della "rifondazione ruggeriana" nel XII sec.: una città stratificata, dove stili e valenze architettoniche sono espressione delle diverse dominazioni che sono seguite l'una alle altre.

Passeggiate

L'ANTICA CEFALÙ AFFACCIATA SUL MARE

Una passeggiata fra strade, vicoli e cortili, tra storia e tradizioni della Città fortificata. Si parte dal quartiere un tempo ebraico della Giudecca, dove si apre la megalitica Postierla, una porta sulla scogliera. Poi si cammina sul Molo Vecchio dei pescatori, location del film Premio Oscar "Nuovo Cinema Paradiso" e si chiude con la visita del suggestivo quartiere arabo-normanno di Francavilla.

Raduno: Piazza Duomo / Sabato e Domenica, ore 19 / Durata: 1 ora e 30 minuti
Accessibile ai disabili / Contributo: 6 € / A cura della Dr.ssa Daniela Mendola

Esperienze

1. ROBERTO GIACCHINO: IL LEGNO PRENDE FORMA

Roberto Giacchino, nella sua bottega, è una miniera di sorprese: le sue sculture in legno d'ulivo (e in pietra) parlano di Sicilia e di volti, ma anche della sua esperienza umana che, in ogni opera, traduce stati d'animo, ricordi, intuizioni spesso geniali. Da nove anni è anche il presidente di Cefalù città degli artisti, associazione che organizza ogni anno un Simposio promuovendo l'esposizione per le vie di Cefalù delle opere di artisti spesso sconosciuti o giovanissimi. Conoscerlo, osservando da vicino il suo lavoro sarà un'esperienza importante, empatica, sia per il visitatore che per l'artista.

Via XXV Novembre, 55 / domenica 2, 9, 16 ottobre / dalle 10 alle 12,15 e dalle 15 alle 17,15 / Durata: 45 minuti / Costo: 10€

2. GIUSEPPE FORTE: LA SICILIA IN PITTURA

Giuseppe Forte rappresenta la Storia dell'arte pittorica a Cefalù, dagli anni Sessanta ad oggi: le mostre personali in tutta Italia e all'Estero, l'esperienza di docente e animatore culturale in Città e nelle Madonie, il tratto gentile e discreto ma appassionato, la sua arte così espressiva e socialmente impegnata lo hanno reso un'icona di stile umano e carisma. Pittore poliedrico, che spazia dall'olio alla china, dalla pittura su legno a quella su vetro, dai paesaggi all'arte sacra e alla ritrattistica, sempre con originalità, ama conversare in semplicità con chi visita il suo studio e vuole comprendere il suo lavoro.

Via Mandralisca, 42 / sabato 1, 8, 15 ottobre / dalle 10.00 alle 12.00
Durata: 60' / Costo: 12€

3. IL SORRISO DELL'IGNOTO MARINAIO: PERFORMANCE ISPIRATA A CONSOLO

Il magnifico, enigmatico, poetico "Ritratto d'ignoto" di Antonello da Messina (un capolavoro paragonabile alla Gioconda) è un mistero nella storia dell'arte. Chi è davvero quest'uomo che sorride ammiccante, anche noto come "ignoto marinaio" per l'abito che indossa? Forse davvero un marinaio? Un nobile? O forse lo stesso Antonello? Su questo capolavoro assoluto dell'arte una performance con Stefania Blandeburgo ispirata a "Il sorriso dell'ignoto marinaio" di Vincenzo Consolo.

Museo Mandralisca - Via Mandralisca, 13 / Domenica 9 ottobre alle 19
Durata: 1 ora / Contributo: 6€

4. TRA CRISTIANI E SARACENI, ECCO L'OPERA DEI PUPPI

In una sala del Museo Mandralisca combatteranno cristiani e saraceni, cozeranno le armi, splenderanno le armature: è il laboratorio dell'Officina artistica Roncisvalle fondata da Giuseppe Quolantoni e Angelo Sicilia, per rilanciare l'antica arte dei pupi siciliani. Si visiterà la collezione permanente e si potrà assistere a uno spettacolo tradizionale di Opera dei Pupi.

Museo Mandralisca - Via Mandralisca, 13 / Domenica 16 ore 17.30
Durata: 1 ora / Contributo: 6€

LE VIE DEI
TESORI



SICILIA
per ogni informazione
SEESICILY
SICILIA 2014-2020

ENGLISH VERSION ON LEVIEDITESORI.COM



CHE TI FACCIA STUPIRE

Cefalù

TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA DI ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA **1/16 OTTOBRE 2022**

MAIN SPONSOR

UniCredit

Camera dei deputati

MINISTERO DELLA CULTURA

Unione Europea

Regione Siciliana

FESR Sicilia 2014-2020

USR SICILIA

Comune di Cefalù

SICILIA 2014-2020

Comune di Cefalù

SICILIA 2014-2020

Comune di Cefalù

Tre weekend (sabato, domenica) dall'1 al 16 ottobre 2022

Cefalù si distende lungo un mare blu intenso, protetta dalla sua Rocca maestosa, che le ha dato il nome antico di *Kephaloidion* poiché ai Greci ricordava una testa umana (*kephalé*), ma anche dalla Cattedrale normanna voluta da Ruggero II, che sembra levitare sul centro storico fatto di stradine, cortili, vicoli e piccoli gioielli architettonici. Cefalù è terra di miti: Dafni, pastore e cantore amato dalle ninfe, o il possente Eracle, che ne gettò le fondamenta. Fu città fortificata, strategica per Greci e Romani, Arabi e Normanni. Al suo secondo anno nelle Vie dei Tesori, Cefalù ha preparato tre weekend di percorsi inediti tra arte e antiche vestigia, chiese e collezioni, per conoscere artisti di oggi ma anche personaggi storici affascinanti come il barone Mandralisca, che dà il nome al museo dove è custodito il "Ritratto d'uomo" di Antonello da Messina. Cefalù, che dal 2015 è sito del patrimonio Unesco, già nel '700 accoglieva i viaggiatori del Gran Tour, ma dall'ultimo Dopoguerra è diventata meta turistica internazionale. Un ricamo di vie e cortili, monumenti e botteghe, con un occhio al profondo blu del mare e uno al fitto verde delle Madonie.

PARTNER



Diocesi di Cefalù



VISIT CEFALÙ

UNESCO
Sicilia

I Borghi più belli d'Italia



FONDAZIONE CULTURALE MANDRALISCA



Roncisvalle



Sicilia

Info

COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI

Per partecipare alle visite guidate nei luoghi basta acquisire il coupon on line su www.leviedeitesori.com o nell'Info Point del Visitor Center Unesco, C.so Ruggero, 77 - sabato e domenica dalle 10 alle 18.

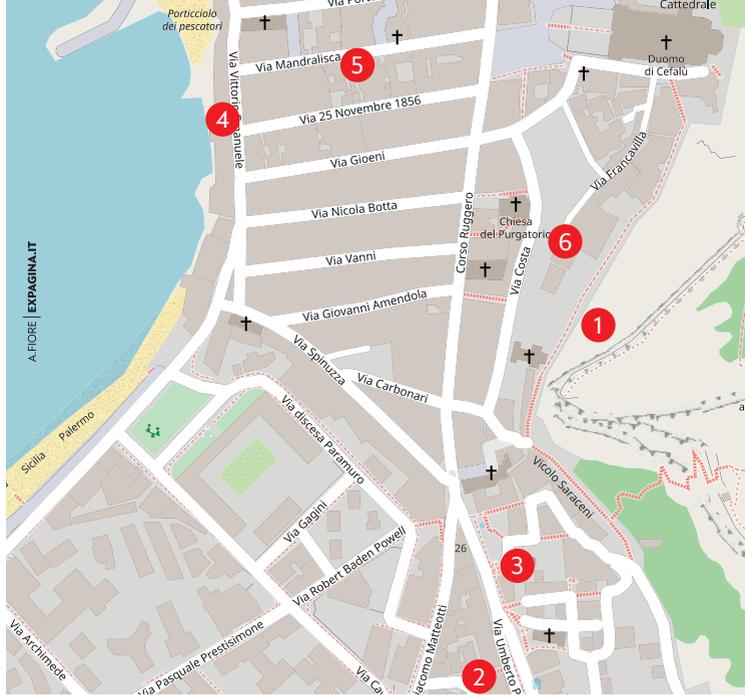
Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**

Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**

Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. I coupon sono validi nelle città della stessa provincia. Per tutte le visite è consigliata la prenotazione on line su www.leviedeitesori.com. Se non prenoti, potrai partecipare solo se ci sono ancora posti disponibili.

A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line (da 10, da 4 o da 1 visita), verrà inviato per mail un tagliando dotato di un codice QR, come una carta d'imbarco. Se non prenoti, dovrai esibire questo tagliando agli ingressi. Se prenoti, riceverai per mail anche un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione che dovrai presentare agli ingressi.



I luoghi

1 CHIESA DELLA SS. TRINITÀ AL SAN DOMENICO
VIA COSTA

2 CHIESA DI SAN FRANCESCO
PIAZZA SAN FRANCESCO

3 CHIESA DI S. MARIA AL BORGO
VIA UMBERTO I, 64

4 LAVATOIO MEDIEVALE
VIA VITTORIO EMANUELE

5 MUSEO MANDRALISCA
VIA MANDRALISCA, 13

6 SITO ARCHEOLOGICO DELLA STRADA ELLENISTICO-ROMANA
CORSO RUGGERO

PASSEGGIATE/ESPERIENZE

Le esperienze e le passeggiate prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate on line su www.leviedeitesori.com contestualmente al pagamento del contributo previsto. A tutti coloro che prenoteranno verrà inviato un tagliando con i dati (luogo/data/orario) riassuntivi della prenotazione che dovrà essere esibito al punto di raduno.

Chi non ha prenotato potrà partecipare se i posti non sono tutti prenotati.

AVVERTENZE

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito www.leviedeitesori.com (Ultimora). Sono esentati dal contributo solo i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche autorizzate in servizio.

A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I coupon non utilizzati non vengono rimborsati.

CENTRO INFORMAZIONI

☎ **091 8420004** (dalle 10 alle 18)

1 VIA COSTA

Chiesa della SS. Trinità al San Domenico



Il pavimento in lumachella e l'altare donato da Renzo Piano

La chiesa della SS. Trinità, del XV sec., annessa al convento di San Domenico, si trova alle pendici della Rocca, nel punto più alto del centro storico; l'impianto a tre navate è attribuito all'architetto cefaludese Jacopo Del Duca, a cui si deve anche il portale, a motivi floreali e angioletti. Il pavimento in "lumachella" - pietra sedimentaria proveniente dalla Rocca di Cefalù - ne fa quasi un continuum ideale con la rupe che sovrasta la città. Notevole l'altare in pietra di Trani donato nel 2010 all'allora Rettore della chiesa, mons. Crispino Valenziano, dal grande architetto Renzo Piano: un unico blocco quadrato, con la lastra che guarda verso l'assemblea in lapislazzulo afghano, tagliato in modo che le venature si rispecchino formando una Croce.

Sabato e Domenica
ore 10-12 e 16-17



2 PIAZZA SAN FRANCESCO

Chiesa di San Francesco



Scigno di devozione: da Sant'Antonio all'Addolorata

La chiesa e il convento dei Francescani potrebbero risalire a fine XIII sec. e, secondo la tradizione, sarebbero sorti per opera diretta di Sant'Antonio di Padova, in viaggio in Sicilia. All'interno della chiesa, a navata unica e con soffitto a capriate, spiccano un monumentale Crocifisso in terracotta montato su croce lignea, attribuito alla Scuola fiorentina del XV-XVI sec.; una Madonna con Bambino in marmo, attribuita a Domenico Gagini; nella cappella a sinistra, un sarcofago d'età romano-imperiale, con raffigurati il Buon Pastore e i due sposi defunti, e la statua lignea della Madonna Addolorata, alla quale la Città è molto devota. Nelle lunette del chiostro sono state realizzate da artisti locali, nel 2021, opere ispirate ai miracoli di Sant'Antonio di Padova.

Sabato e Domenica
ore 11-11.45 e 17-18



3 VIA UMBERTO I, 64

Chiesa di S. Maria al Borgo



La semplice facciata nasconde delicati affreschi

La piccola chiesa, risalente al XVII sec., fu costruita per volere del Decano della Cattedrale, mons. Pietro Cimino. La facciata molto semplice tradisce un interno sorprendente: ad un'unica navata, coperto da un pregevole soffitto in legno a capriate, presenta un ciclo di affreschi del tardo '600, di straordinaria e suggestiva delicatezza. Questo è un luogo di intensa devozione popolare, anche perché inserito nel Borgo, cioè nel quartiere esterno al centro storico più prossimo all'ingresso della Rocca; vi si accede da un'ampia scalinata, simbolicamente addobbata in occasione delle processioni del Venerdì Santo, del Corpus Domini e della Trasfigurazione di Gesù.

Sabato e Domenica
ore 10-11.20 e 16-17.20



4 VIA VITTORIO EMANUELE

Lavatoio Medievale



Le acque gelide del Cefalino fra pietre millenarie

Nell'antico lavatoio sembra ancora di sentire le voci e i canti delle donne che vi andavano per fare il bucato: nel 1514 una struttura precedente, forse parte dei pubblici bagni arabi, fu ricostruito nella forma attuale, parzialmente coperta qualche decennio dopo. L'ambiente, in cui trionfa il calcare "a lumachella" della Rocca, dalla scalinata alle vasche, è reso unico dall'incontro dell'architettura in pietra con l'acqua che senza sosta scorre, fredda e abbondante, da 22 bocche di ghisa, la maggior parte a forma di teste leonine. Dalla Rocca arrivano al mare, attraverso il lavatoio, le acque del fiume Cefalino, nato - secondo il mito - dalle lacrime della ninfa Echenais, pentita di aver causato la morte del bel pastore e cantore Dafni, di cui era follemente innamorata.

Sabato e Domenica
ore 10 - 17

